



**COMUNE DI FONDI**  
**Provincia di Latina**

**ORIGINALE**  
**Deliberazione n. 450**  
**del 13/11/2014**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

**OGGETTO: Approvazione Piano Formativo Anticorruzione.**

L'anno duemilaquattordici addì tredici del mese di novembre alle ore 19.00 nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Municipale.

<b>All'appello risultano</b>		<b>presente</b>	<b>assente</b>
<b>De Meo Salvatore</b>	<b>Sindaco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>De Santis Onorato</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Biasillo Lucio</b>	<b>Assessore</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Capasso Vincenzo</b>	<b>Assessore</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Conti Piergiorgio</b>	<b>Assessore</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Di Manno Onorato</b>	<b>Assessore</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Maschietto Beniamino</b>	<b>Assessore</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Peppe Arcangelo</b>	<b>Assessore</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Pietricola Silvio</b>	<b>Assessore</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale dott. Francesco Loricchio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. Salvatore De Meo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

### **Premesso che:**

- l'art.7 del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione;
- nell'ambito dei processi di riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione, la formazione si caratterizza come strumento indispensabile per migliorare l'efficienza operativa interna dell'Amministrazione e per fornire ad ogni dipendente pubblico adeguate conoscenze e strumenti per raggiungere più elevati livelli di motivazione e di consapevolezza rispetto agli obiettivi di rinnovamento;
- ai sensi dell'art.23 del C.C.N.L. Comparto Regioni Enti Locali 1998/2001 e dell'art.23 del C.C.N.L. Dirigenza Enti locali 1998/2001, la formazione assume un ruolo strategico per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari del cambiamento;

**Considerato** che la legge 190/2012, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, fissa alcune norme in materia di formazione, prevedendo la realizzazione di specifici programmi per il personale individuato dall'apposito Piano formativo, soprattutto con riferimento ai temi dell'eticità, della legalità e delle "best practices" amministrative;

**Visto** la deliberazione della Giunta Municipale n.45 del 31/01/2014 con all'oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità - Anni 2014-2016";

**Visto** l'art.7 del sopraindicato Piano che disciplina la formazione del personale impiegato nei settori a rischio;

**Vista** la proposta del Piano Formativo per l'anno in corso e per l'anno 2015 per il personale del Comune di Fondi, allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, redatta in esecuzione e in coerenza con il Piano Comunale anticorruzione e della trasparenza;

**Dato** atto che l'attuazione del Piano formativo triennale non prevede particolare oneri a carico dell'Ente, essendo esso svolto interamente "in house" e con la partecipazione dei Dirigenti e Funzionari dell'Ente, in funzione di formatori e docenti

**Dato** atto che, la materia della formazione, rientrando nell'ambito della gestione delle risorse umane è di competenza dell'Organo Esecutivo e dei Dirigenti responsabili;

**Visto** il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i

Con voto unanime favorevole

### **DELIBERA**

Per le motivazioni in premessa indicate:

1. di approvare il Piano Formativo per l'anno in corso e per l'anno 2015 per il personale del Comune di Fondi, allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, redatto in esecuzione e in coerenza con il Piano Comunale anticorruzione e della trasparenza
2. che il Piano Formativo anticorruzione specifica le azioni formative e didattiche in conformità al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con riferimento ai Destinatari, ai contenuti e alla durata degli interventi formativi;
3. di trasmettere copia della presente, con relativo Piano di Formazione allegato, a tutti i Dirigenti;
4. di pubblicare la presente con il relativo Piano di Formazione sul sito istituzionale dell'Ente per assolvere gli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente;
5. di trasmettere, altresì la presente, con relativo Piano allegato alle OO.SS. – R.S.U. per gli obblighi di informativa;
6. di riservarsi ogni eventuale e successivo provvedimento;

## **OBIETTIVI DEL PIANO DELLA FORMAZIONE SULL'ANTICORRUZIONE.**

La Legge 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* obbliga le pubbliche amministrazioni a dotarsi di un piano triennale della prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno. Nel piano devono essere individuate le misure che l'amministrazione intende assumere per ridurre o eliminare il rischio corruzione. Detto adempimento è stato assolto con deliberazione della Giunta Municipale n. 45 del 31/01/2014. Tra le misure da attuare, particolare importanza riveste la formazione dei dipendenti che operano nelle aree definite "a rischio corruzione", che sono state individuate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il programma della formazione ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti gli strumenti per svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa dettata in materia di anticorruzione, ed educando gli stessi all'apprendimento dei principi generali dell'etica pubblica. Il presente piano ha, inoltre, lo scopo, di porre i partecipanti nella condizione sia di poter identificare situazioni che — anche se non previste nel piano anticorruzione - possono sfociare in fenomeni corruttivi, sia di poterle affrontare salvaguardando la funzione pubblica locale da eventi criminosi. Infine, il Piano della Formazione ha l'obiettivo di educare i dipendenti all'assimilazione e alla comprensione dei fondamenti dell'etica, della sua declinazione quale "etica pubblica" e di un approccio valoriale della attività amministrativa.

### **1.2 Ambito di Applicazione.**

Il piano della formazione si applica a tutti i dipendenti del Comune di Fondi.

## **2. QUADRO NORMATIVO PIANO FORMAZIONE ANTICORRUZIONE.**

La Legge 190 del 13 novembre 2012 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, opera in una materia particolarmente complessa atteso che il fenomeno corruttivo non può essere circoscritto solo ad alcune aree della funzione amministrativa; che alcune funzioni sono più esposte di altre al fenomeno e che, i livelli di rischio della corruzione variano in base alle diverse attività delle amministrazioni interessate, in funzione delle dimensioni dell'ente, delle funzioni assolve, delle risorse a disposizione, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti ad un più elevato rischio. Da qui la portata ampia e l'incisività della legge, che al fine di rafforzare il contrasto al fenomeno corruttivo, introduce nuovi strumenti atti a tale scopo ed opera profonde modifiche in seno a norme già in essere nell'ordinamento giuridico.

In primo luogo, il legislatore interviene con l'introduzione di adeguate misure interne, prime tra tutte l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (Art. 1, co. 7), al quale è demandato, tra l'altro, il compito di definire *"meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione"*, di predisporre il Piano della Prevenzione della Corruzione, e di definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori individuati quali particolarmente esposti alla corruzione.

Centrale nell'impianto della Legge 190/2012 è infine il principio della trasparenza di cui ai commi 15 e 16 dell'art. 1. Infatti dal rafforzamento della trasparenza dell'azione amministrativa, intesa anche come partecipazione e accesso agli atti, deriva una maggiore efficacia della prevenzione del fenomeno corruttivo. Le modifiche operate sul fronte amministrativo permettono un maggiore intervento dei soggetti portatori di interessi sia pubblici, che privati, che di interessi diffusi e

introducono nuovi strumenti di controllo dell'attività amministrativa, in aggiunta a quelli delineati nel D.Lgs. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico.

### **3. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DELLA FORMAZIONE: IL RESPONSABILE, IL REFERENTE E I DIPENDENTI IN POSIZIONI A RISCHIO.**

I soggetti protagonisti della formazione:

**Il responsabile** della prevenzione della corruzione (individuato ai sensi del comma 7 legge 190/2012), giusta deliberazione della Giunta Municipale n.69 del 05/03/2013 e n.258 del 04/07/2013.

E' necessario soddisfare gli obblighi di informazione e formazione nei confronti del responsabile (comma 9 lettera e legge 190/2012) in quanto soggetto incaricato del monitoraggio e del funzionamento ottimale del piano. La formazione deve riguardare le attività che lo stesso è chiamato a compiere e in particolare la predisposizione del piano anticorruzione, il monitoraggio costante dei procedimenti e del rispetto dei termini di legge e l'adozione di adeguati meccanismi di prevenzione e contrasto di condotte irregolari, anche assolvendo a tutti gli obblighi di trasparenza.

**I referenti anticorruzione.** Tali figure fanno da tramite fra il Settore di riferimento e il responsabile del piano anticorruzione e svolgono un'attività di controllo su comportamenti e condotte che presentano una criticità sul piano della corruzione. A tal fine, è necessaria una loro formazione specifica in materia di etica, legalità, codici di comportamento e individuazione dei rischi, ecc. Il piano di formazione mira a fornire ai referenti gli strumenti per svolgere il ruolo di promotori della corretta gestione dei procedimenti nel rispetto dei principi etici e comportamentali che devono presiedere le attività del pubblico dipendente.

La formazione mirata allo sviluppo delle competenze del referente deve inoltre supportare le sue attività di:

- monitoraggio delle procedure a rischio corruzione;
- controllo e supervisione delle figure più esposte ai rischi di corruzione.

**I dipendenti** chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (comma 11 legge 190/2012).

Le figure individuate ricoprono ruoli specifici di maggiore rischio corruzione e per questo la loro formazione e informazione deve essere mirata alla conoscenza del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, del Piano Nazionale per la Prevenzione della Corruzione e del Piano Triennale Comunale, nonché degli obblighi di pubblicazione e delle modalità di pubblicazione nel sito web istituzionale dei procedimenti amministrativi. Inoltre è necessario prevedere delle attività di formazione specifiche in ordine ai compiti svolti dallo specifico dipendente così che esso possa avere strumenti adeguati per proprio lavoro, in vista del conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa anticorruzione e da quella sulla trasparenza.

**I Formatori**, che sono, di norma, scelti tra i Dirigenti e i Funzionari dell'Ente.

### **4. INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI A RISCHIO E PREDISPOSIZIONE DELLE METODOLOGIE E DEGLI ARGOMENTI DELLA FORMAZIONE.**

Essendo state individuate le posizioni di maggiore esposizione al rischio di corruzione - tramite la mappatura delle attività a rischio corruzione - è necessario determinare gli ambiti da implementare

tramite il processo formativo. Individuati i Settori maggiormente a rischio corruzione, si può procedere quindi, a organizzare la formazione in quegli ambiti specifici di riferimento.

È inoltre possibile procedere alla formazione coinvolgendo diversi Settori accomunati dalle medesime esigenze di formazione o aggiornamento.

Le attività di formazione saranno predisposte così da approfondire i seguenti argomenti:

- a) Il provvedimento anticorruzione, aspetti tecnici e pratici della legge 190/2012;
- b) Compiti e responsabilità del responsabile e dei referenti anticorruzione; Anticorruzione e codice di comportamento nella Pubblica Amministrazione;
- c) Codice etico e promozione della legalità nella Pubblica Amministrazione; Anticorruzione: incarichi "a rischio". Individuazione ed approfondimento delle figure e dei ruoli maggiormente esposti al rischio corruzione; La trasparenza nella legge anticorruzione;
- d) Il ruolo del sito web dell'ente pubblico (contenuti obbligatori del sito, accessibilità esterna);
- e) La trasparenza nella Pubblica Amministrazione.
- f) I reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione;

Il programma formativo prevede lezioni teoriche per quanto concerne gli aspetti informativi e di aggiornamento della normativa, e pratiche per gli aspetti che richiedono approcci attivi da parte dei discenti o l'utilizzo di strumenti tecnologici di recente adozione.

Inoltre sarà approfondita la casistica in materia di anticorruzione, con l'utilizzo di simulazioni d'aula e discussioni di casi.

## **5. FORMAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI**

L'attività formativa è organizzata in moduli formativi al fine di fornire a tutti coloro che svolgono attività a rischio, una formazione di qualità.

Nel rispetto dello spirito del Piano Anticorruptivo e della normativa vigente, si provvederà a soddisfare la richiesta formativa, qualora occorra, anche attraverso la scelta dei più idonei enti di formazione o docenti, che assicurino metodologie funzionali al perseguimento degli obiettivi indicati nel presente piano di formazione, ove non sia possibile provvedere con l'utilizzo di docenti interni.

## **6. IL CALENDARIO FORMATIVO**

Il programma formativo si sviluppa attraverso l'adozione del calendario formativo dell'anno 2014 che secondo il prospetto allegato, deve intendersi ripetuto anche nell'anno 2015.

ANNO	DESTINATARI	PROGETTI FORMATIVI	MACRO ARGOMENTI	DURATA
2014	Dirigenti/Responsabili Apicali/Referenti	Etica – Etica Pubblica e sistemi valoriali Aspetti tecnici e pratici nella legge 190/2012 Cenni sui reati contro la P.A.	La legge anticorruzione Nazionale Il Piano Nazionale della prevenzione e della corruzione Il Piano Nazionale della trasparenza e della integrità Il Codice di comportamento nazionale Il Codice di comportamento integrativo comunale	3 giornate della durata di 5 ore ciascuna
	Dipendenti impegnati nelle attività a maggior rischio corruzione, così come individuate nel Piano Comunale	Etica – Etica Pubblica e sistemi valoriali Aspetti tecnici e pratici nella legge 190/2012 Cenni sui reati contro la P.A.	La legge anticorruzione Nazionale Il Piano Nazionale della prevenzione e della corruzione Il Piano Nazionale della trasparenza e della integrità Il Codice di comportamento nazionale Il Codice di comportamento integrativo comunale	2 giornate della durata di 4 ore
	Tutto il restante personale indipendentemente dalle aree di rischio	Cenni di Etica Etica Pubblica e sistemi valoriali Nozioni sugli aspetti tecnici e pratici nella legge 190/2012 Cenni sui reati contro la P.A.	Il Codice di comportamento integrativo comunale La legge anticorruzione Nazionale Il Piano Nazionale della prevenzione e della corruzione Il Piano Nazionale della trasparenza e della integrità Il Codice di comportamento	2 giornate della durata di 4 ore

Fermi restando i macroargomenti formativi, nel corso degli anni 2015 verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento per i dirigenti/responsabili, referenti e per i dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione sulle novità eventualmente intervenute e sulle risultanze delle attività svolte nell'ente in applicazione della normativa anticorruzione e di quella sulla trasparenza, alla luce anche della pianificazione locale e del codice di comportamento integrativo.

Nel corso dell'anno 2014 e 2015 i percorsi formativi e di aggiornamento saranno svolti "in house", al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

## **7. RISULTATI ATTESI**

Il piano formativo, attraverso la formazione dei dipendenti che svolgono attività soggette a rischio corruttivo, mira ad ottenere i seguenti risultati:

- Consentire a ciascun soggetto formato di cogliere gli aspetti salienti della riforma operata dalla Legge 190/2012 e di ampliare e approfondire la conoscenza delle leggi che regolamentano i comportamenti del personale della pubblica amministrazione, dell'etica, della legalità, e dei reati contro la P.A.;
- far sì che ciascun soggetto formato sia in grado di identificare le situazioni a rischio corruzione e, coerentemente con le disposizioni contenute nel Piano, sia in grado anche di prevenire il verificarsi dei fenomeni corruttivi.

## **8. MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA**

La qualità del piano formativo è garantita attraverso il monitoraggio costante di ciascuna attività formativa. A tal fine ciascun partecipante deve compilare un questionario volto ad accertare le conoscenze dello stesso, nonché ad evidenziare le maggiori criticità sorte sul campo, di modo che possano essere attivate le misure formative necessarie alla risoluzione delle problematiche emerse. Il questionario di rilevazione della qualità della formazione (Allegato I) è distribuito a tutti i soggetti destinatari del piano della formazione. Il calendario della formazione può essere modificato, tenuto conto degli esiti delle rilevazioni, allo scopo di migliorare l'attività didattica e la qualità del piano stesso.

**SCHEDA VALUTATIVA FORMAZIONE**

Esprima una valutazione secondo la seguente scala:	<b>1:</b> <input type="checkbox"/> Non soddisfacente	<b>2:</b> <input type="checkbox"/> Poco soddisfacente	<b>3:</b> <input type="checkbox"/> Soddisfacente	<b>4:</b> <input type="checkbox"/> Molto soddisfacente
1. Applicabilità degli argomenti trattati in ambito lavorativo.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
2. Rispondenza dei contenuti formativi rispetto alle necessità di aggiornamento...	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
3. Come valuta l'efficacia della formazione in merito alle norme anticorruzione?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
4. Aderenza dei contenuti trattati alle reali necessità	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
5. Le metodologie utilizzate sono state idonee all'area di applicazione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

Esprima una valutazione secondo la seguente scala:	<b>1:</b> <input type="checkbox"/> Ottimo	<b>2:</b> <input type="checkbox"/> Buono	<b>3:</b> <input type="checkbox"/> Discreto	<b>4:</b> <input type="checkbox"/> Scarso
6. Miglioramento delle conoscenze sulle leggi anticorruzione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
7. Miglioramento delle metodologie da attuare per la prevenzione della corruzione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
8. Apprendimento di strumenti di lavoro per migliorare la trasparenza	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
9. Apprendimento dei maggiori rischi correlati alla corruzione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
10. Miglioramento delle conoscenze sul codice di comportamento per i lavoratori della PA	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Esprima una valutazione secondo la seguente scala:	<b>1:</b> <input type="checkbox"/> Vero	<b>2:</b> <input type="checkbox"/> Abbastanza vero	<b>3:</b> <input type="checkbox"/> Abbastanza falso	<b>4:</b> <input type="checkbox"/> Falso
11. Pensa che la formazione ricevuta possa aiutare a diminuire i rischi corruzione sul lavoro?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
12. Pensa che il corso sia utile per la prevenzione della corruzione?	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
13. Pensa che ci sia necessità di un approfondimento di qualche ulteriore aspetto in materia di anticorruzione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			

14. Se si quale?

	<hr/> <hr/> <hr/>
--	-------------------

# Comune di Fondi

Latina

*Settore I*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Approvazione Piano Formativo Anticorruzione***

---

## ***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Fondi, li **13 NOV. 2014**



IL DIRIGENTE  
DOTT.SSA TOMMASINA BIONDINO

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
(dott. Salvatore De Meo)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Francesco Loricchio)

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On-line di questo Comune secondo le disposizioni legislative vigenti in materia a partire dal ..... **1.8 NOV. 2014**

Fondi li ..... **1.8 NOV. 2014**



ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Francesco Loricchio)

La presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4° del T.U. 267/2000

è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio On-line, a norma dell'art. 134, comma 3° del T.U. 267/2000



IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Francesco Loricchio)